**Parte 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELL'AZIENDA/AZIENDA**

* 1. **Identificatore del prodotto:**

Nome del prodotto: **IsoTex F50**

Altri nomi: ----------------

* 1. Descrizione chimica: Miscela di intonaco secco, miscela di cemento Portland e additivi secondo STN EN 998-1 Nome chimico Cemento Portland Numero CAS: 65997-15-1 Numero CE (EINECS): 266-043-4, Idrossido di calcio Numero CAS: 1305. - 620 Numero CE (EINECS): 215-137-3

**1.3. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi:**

L'intonaco è destinato all'applicazione manuale o meccanica all'esterno o all'interno degli edifici. L'intonaco è caratterizzato da elevata adesione al supporto, facilità di applicazione, ridotto assorbimento superficiale e tempi di lavorazione prolungati. Resistente al gelo, resistente agli agenti atmosferici, l'intonaco ha una lunga durata e un basso assorbimento.

**1.3. Identificazione del produttore**

Prodotto nell'UE per SICC Coatings GmbH

Telefono: +421 903 805 121

E-mail: info@climatecoating.sk

Sito web: www.climatecoating.sk

**1.3. Numero di telefono per le emergenze**

Centro informazioni tossicologiche, Na bojišti 1, 128 08 Praga 2

Telefono: +420 224 919 293, 224 915 402

**SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:**

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008

Irritazione cutanea, categoria 2: H315 irrita la pelle.

Lesioni oculari gravi, Categoria 1: H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, H335 Può irritare le vie respiratorie.

**2.2. elementi di marcatura**

**Simbolo di avvertenza di pericolo:**

****

**parola di avvertimento:**

Pericolo

**Indicazioni di pericolo standard:** cemento Portland (CAS: 65997-15-1)

H315 Irritante per la pelle.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

**Istruzioni per una manipolazione sicura:**

P101 In caso di necessità di cure mediche, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del produttore.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 Evitare di respirare le polveri.

P280 Usare guanti protettivi/indumenti protettivi/occhiali di sicurezza/visiera protettiva.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Togliere le lenti a contatto, se indossate, e rimuoverle se possibile. Continua a risciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea

P333+P313: Richiedere assistenza medica.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla in una posizione che faciliti la respirazione.

P312 In caso di malessere chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 Smaltire il contenuto/imballaggio presso un punto di raccolta designato secondo le normative locali.

Ingredienti pericolosi: cemento Portland, idrossido di calcio.

Ulteriori informazioni: La miscela umida può danneggiare i prodotti in alluminio e altri metalli non preziosi.

**Ulteriori informazioni sui pericoli: non applicabile**

**Avvertimento tangibile per i non vedenti: no**

**Chiusura a prova di bambino: no**

**2.3. Un altro pericolo**

Il contatto ripetuto, soprattutto di un prodotto umido con la pelle non protetta, può causare irritazione cutanea (dermatite irritante da contatto) e alcune persone possono persino sviluppare dermatite allergica da contatto.

Dopo la miscelazione con acqua si forma una miscela fortemente alcalina che, a pH elevato, può corrodere l'alluminio o danneggiare gli organismi acquatici o le piante. La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del regolamento UE 1907/. 2006.

**SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

**3.1. Sostanze: il prodotto è una miscela**

**3.2. Miscele:**

Miscela di gesso secco

**Il prodotto contiene le seguenti sostanze pericolose: cemento Portland grigio; idrossido di calcio** ;

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome chimico:** | **Numero CAS:**  **Numero CE (EINECS)**  **Numero di indice:**  **Numero di registrazione:** | **Contenuto in %** | **Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE**  Simbolo di avvertenza di pericolo, frasi R | **Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008:** Codice di classe e frase H della categoria di pericolo |
| Cemento Portland | 65997-15-1  266-043-4 | 25 - 30% | irritante, X i  R37/38-41, sensibilizzante, R43 | Irritazione cutanea. 2, H315  Diga dell'occhio 1, H318  STOT SE 3, H335 |
| Idrossido di calcio | 1305-62-0  215-137-3 | 15 - 20% | irritante, X i  R37/38-41, sensibilizzante, R43 | Irritazione cutanea. 2, H315  Diga dell'occhio 1, H318  STOT SE 3, H335 |
| Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi R e delle frasi H. | | | | |

**SEZIONE 4. ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1. Descrizione del primo soccorso**

**Istruzioni generali:** di solito non è necessario l'intervento medico immediato. Se si verificano problemi di salute dopo la manipolazione del preparato, in caso di dubbio o in caso di problemi persistenti, consultare un medico e mostrare questa scheda o etichetta. È sempre necessario garantire la calma della persona colpita ed evitare che si raffreddi.

In caso di incoscienza, posizionare la persona colpita in posizione stabilizzata su un fianco, con la testa leggermente inclinata, non somministrare assolutamente nulla (liquidi) per via orale. I soccorritori non necessitano di dispositivi di protezione individuale, ma devono evitare il contatto con la miscela bagnata. Informare il medico del primo soccorso.

**Quando inalato:**

Interrompere l'esposizione, portare la vittima all'aria aperta. La polvere dalla gola e dalle cavità nasali dovrebbe uscire spontaneamente. Se l'irritazione o la nausea, la tosse o altri sintomi persistenti persistono o si sviluppano successivamente, consultare un medico.

**A contatto con la pelle:**

Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminati. Se il composto risultasse asciutto, staccatelo dalla pelle e risciacquatelo con abbondante acqua. In caso di impasto umido lavare la pelle con abbondante acqua. In caso di irritazione o bruciore della pelle, consultare un medico.

**In caso di contatto visivo:**

Non strofinare gli occhi per non danneggiare la cornea con danni meccanici. Rimuovere le lenti a contatto se si indossano. Inclinare la testa verso il lato dell'occhio interessato, aprire bene le palpebre e sciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi con abbondante acqua per almeno 30 minuti per rimuovere tutte le particelle. Evitare di entrare nell'occhio interessato. Se possibile, utilizzare acqua isotonica (0,9% NaCl). Consulta uno specialista in malattie professionali o un oculista.

**Quando si beve:**

Non indurre il vomito, sciacquare la bocca con acqua, dare da bere abbondante acqua. Richiedere assistenza medica o contattare il Centro informazioni tossicologiche.

**4.2 I sintomi e gli effetti più importanti, acuti e ritardati**

*(effetti ipotizzabili a causa della composizione della miscela)*

*Contatto con la pelle: La miscela di cemento può avere effetti irritanti sulla pelle dopo un contatto prolungato (sulla pelle umida, ad esempio quando si suda o si bagna la pelle) o può causare dermatiti cutanee dopo contatti ripetuti. Il contatto prolungato della pelle con la miscela umida può provocare gravi ustioni (incisione), che inizialmente si sviluppano in modo indolore.*

*Contatto con gli occhi: il contatto degli occhi con la miscela di cemento può causare danni agli occhi gravi e potenzialmente irreversibili.*

*Inalazione: l'inalazione prolungata o ripetuta aumenta il rischio di sviluppare malattie polmonari.*

**4.3. Indicazione dell'eventuale consultazione medica immediata e trattamenti speciali**

Porta con te la scheda di sicurezza quando vai dal medico.

**SEZIONE 5. Precauzioni antincendio**

**5.1. Estintore**

**Agenti estinguenti idonei:** Il prodotto non è infiammabile. Per estinguere gli incendi circostanti, scegliere un agente estinguente che tenga conto dell'ambiente.

**Mezzi di estinzione non idonei:** Getto d'acqua .

**5.2. Sicurezza speciale derivante dalla sostanza o dalla miscela**

Non sono noti. La miscela non è infiammabile né esplosiva, non sopporta la combustione di altri materiali.

**5.3. Consigli per i vigili del fuoco**

Utilizzare un autorespiratore e normalmente mezzi antincendio (evitare il contatto con la pelle e gli occhi). Evitare la fuoriuscita dell'acqua o della miscela estinguente nelle fogne e nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Misure di protezione personale, dispositivi di protezione e procedure di emergenza**

Evitare che le persone non coinvolte nella rimozione delle conseguenze dello sversamento si muovano in luoghi dove potrebbero essere contaminate dal prodotto sversato. Garantire una ventilazione priva di correnti d'aria all'interno degli edifici. Durante la pulizia, scegliere procedure che non aumentino la formazione di aerosol di polvere (vedere sezione 6.3). Quando si utilizzano procedure a umido, un pavimento o un substrato non pulito può diventare scivoloso. Durante il lavoro utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati (vedere sezione 8).

**6.2 Misure per la tutela dell'ambiente**

Evitare perdite e spargimenti del materiale versato. Se possibile, mantenere il materiale asciutto. Se possibile, coprire l'area per evitare inutili rischi di polvere. Prevenire le perdite incontrollate nei corsi d'acqua e nelle fogne (aumento del pH). Qualsiasi fuoriuscita importante nei corsi d'acqua deve essere segnalata all'Agenzia per l'Ambiente o ad altra autorità responsabile.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere meccanicamente il materiale secco fuoriuscito e, se non è contaminato, riutilizzarlo. Utilizzare metodi di lavaggio a secco come l'aspirazione o l'aspirazione (utilizzando filtri dell'aria). Non utilizzare aria compressa.

È anche possibile utilizzare la pulizia a umido (acqua nebulizzata o nebulizzata), impedire l'innalzamento della polvere, asciugare la polvere e rimuovere i fanghi risultanti. Rimuovere la miscela bagnata allo stesso modo. Lasciare solidificare i fanghi e rimuoverli secondo la sezione 13.

**6.4 Riferimento ad altre parti**

Vedere la sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Vedere la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

**SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Leggi le istruzioni per l'uso. Durante la manipolazione della miscela secca, non inalare la polvere, lavorare in aree ben ventilate, utilizzare attrezzature di lavoro protettive contro l'inalazione di polvere (vedere sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi e la pelle quando si lavora con la miscela secca o bagnata utilizzando i dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8).

Mantenere puliti gli strumenti di lavoro nei luoghi in cui entrano in contatto con le mani. Indumenti da lavoro e attrezzature di protezione da lavoro sporchi al punto che la miscela penetra nella superficie della pelle o umidità penetra all'interno dell'attrezzatura di protezione o indumenti da lavoro, sostituirli al più presto con indumenti puliti e asciutti.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro, osservare le misure generali di sicurezza e igiene per lavorare con prodotti chimici.

**7.2 Istruzioni per lo stoccaggio sicuro di sostanze e miscele, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare nella confezione originale chiusa, in luogo asciutto, protetto dall'umidità, separatamente da alimenti, bevande e mangimi. L'eventuale congelamento del prodotto non ne pregiudica la funzionalità. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

**7.3 Usi finali specifici / Usi finali specifici**

non è menzionato

**SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE**

**8.1 parametri di controllo**

La miscela contiene sostanze per le quali nella Repubblica Slovacca sono stabilite le seguenti concentrazioni massime consentite nell'atmosfera di lavoro secondo il regolamento governativo n. 361/2007 Coll., come modificato **.**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome chimico** | **Numero CAS** | **PELc (mg/m3)** | **NPK-P** | **nota** |
| Cemento Portland | 65997-15-1 | 10 | - |  |
| Idrossido di calcio | 1305-62-0 | 2 | 4 |  |

**Valori limite di esposizione sul posto di lavoro secondo la direttiva n. 2006/15/CE – non elencato**

**I valori limite degli indicatori dei test di esposizione biologica non sono specificati nel decreto n. 432/2003 Coll.**

**Valori DNEL e PNEC:** non ancora disponibili

**8.2. Limitare l'esposizione**

Per limitare l'esposizione è necessario prevenire la formazione di polvere. Inoltre si consiglia l'uso di idonei dispositivi di protezione. Se la natura e il tipo di utilizzo non possono escludere un potenziale contatto con gli occhi (ad esempio processo chiuso), devono essere utilizzati dispositivi di protezione degli occhi (ad esempio occhiali di sicurezza o schermi facciali), ulteriore protezione per il viso, indumenti protettivi e scarpe antinfortunistiche.

**8.2.1 Misure tecniche adeguate**

Garantire una ventilazione sufficiente del luogo di lavoro. O ventilazione. Se ciò non è possibile, utilizzare dispositivi di protezione individuale per la protezione delle vie respiratorie. La movimentazione delle miscele secche e la pulizia degli ambienti di lavoro devono essere assicurate con tecniche che non aumentino la concentrazione di polveri nell'ambiente di lavoro. Quando si lavora con miscele secche all'esterno di oggetti da costruzione, è necessario che, in caso di vento, il lavoratore si sposti dal punto di fuoriuscita delle particelle di polvere nell'aria contro la direzione del flusso del vento. Nel caso in cui esista la possibilità di contatto con gli occhi durante la manipolazione del prodotto, si consiglia di fornire una fonte d'acqua a portata di mano per un rapido lavaggio degli occhi.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, compresi i dispositivi di protezione individuale**

**a) Protezione respiratoria**

All'apertura della confezione con l'impasto secco, al momento del versamento della stessa dalla confezione o al momento del trasferimento dell'impasto secco in contenitori di lavoro e nella fase iniziale quando all'impasto secco viene aggiunta l'acqua d'impasto, è necessario l'utilizzo di una maschera o di un respiratore con filtro antipolvere con fattore di protezione di almeno 10.

**b) Protezione degli occhi e del viso**

Se non si utilizza una maschera protettiva a pieno facciale quando si lavora con la miscela secca, è necessario utilizzare occhiali protettivi stretti per evitare che le particelle di polvere entrino negli occhi. L'uso di occhiali protettivi è obbligatorio anche durante la manipolazione di malta o colla bagnata, dove esiste il rischio di schizzi del materiale. Soprattutto quando si lancia o si applica malta sopra il livello della testa.

**c) Protezione della pelle**

Poiché sia le miscele secche che quelle umide irritano la pelle, l'esposizione dovrebbe essere ridotta al minimo per quanto tecnicamente fattibile. Il lavoro richiede l'uso di guanti protettivi, indumenti da lavoro protettivi standard a pelle intera con maniche e pantaloni attillati, che impediscono l'ingresso di polvere, e l'uso di scarpe resistenti alle sostanze caustiche e alla polvere.

**8.2.3 Limitare l'inquinamento ambientale**

Assicurarsi che l'imballaggio sia chiuso durante lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto. Proteggere le aree di stoccaggio da possibili perdite del prodotto nell'ambiente circostante (nelle acque reflue, nell'acqua e nel suolo - vedere 6.2 Possibili perdite del prodotto Non scaricare nelle fogne o nei corsi d'acqua). Il pH dell'acqua contaminata dal prodotto, che può defluire in grandi quantità nella rete fognaria, non deve superare 9.

Dotare il posto di lavoro e i magazzini dei mezzi per rimediare a una fuoriuscita accidentale.

**SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

Stato fisico: solido sciolto, polvere

Colore: grigio e bianco

Odore: inodore

Valore del pH: non noto

Punto di fusione/congelamento non noto

Punto di ebollizione: non noto

Punto di infiammabilità: non noto

Tasso di evaporazione: non noto

Infiammabilità: non conosciuta

Proprietà esplosive: non esplosivo, limite superiore - non noto, limite inferiore - non noto

Proprietà ossidanti: non note

Tensione di vapore: non nota

Densità relativa (a 18 ° C): non nota

Solubilità in acqua (a 18 o C): Leggermente solubile in acqua

Liposolubilità: non nota

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non noto

Viscosità: non nota

Densità del vapore: non nota

Tasso di evaporazione: non noto

**SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**

**10.1 Reattività**

Quando miscelato con acqua, si forma una miscela altamente alcalina che si indurisce gradualmente. Dopo che l'intera miscela si è indurita, si forma una massa stabile.

**10.2 Stabilità chimica**

In condizioni di utilizzo normale, il prodotto è stabile se conservato e maneggiato come prescritto. Proteggere l'impasto dagli effetti dell'acqua e dell'umidità dell'aria. La decomposizione non avviene. Mantenere il prodotto asciutto. È necessario escludere il contatto con materiali incompatibili.

La miscela umida è alcalina/alcalina e reagisce con acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli vili. Il cemento Portland si dissolve nell'acido fluoridrico per formare gas caustico di tetrafluoruro di silicio. I cementi Portland reagiscono con l'acqua per formare silicati e idrossido di calcio. I silicati nei cementi reagiscono con forti agenti ossidanti come fluoro, fluoruro di boro, fluoruro di cloro, fluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Dovrebbe essere evitato l'uso incontrollato di polvere di alluminio, poiché quando reagisce con cemento e idrossido di calcio si forma/sviluppa idrogeno. L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi. Dopo il riscaldamento superiore a 580 ° C, l'idrossido di calcio si decompone per formare ossido di calcio (CaO) e acqua (H2O): Ca (OH) 2 -> CaO + H2O. L'ossido di calcio reagisce con l'acqua per generare calore. Ciò può essere pericoloso per i materiali infiammabili.

**10.4 Condizioni da evitare:**

Durante la conservazione, ridurre al minimo l'esposizione all'aria e all'umidità, che possono causare la perdita della qualità del prodotto (agglomerazione)

**10.5 Materiali incompatibili**

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli vili.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** scartati

**SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:**

**Esperienza umana:**

Mescolando la miscela con acqua o con l'umidità si forma una miscela fortemente alcalina con effetti irritanti. Il prodotto sotto forma di polvere e miscelato con acqua irrita le congiuntive e la pelle. La polvere può causare irritazioni alle vie respiratorie.

Elevate concentrazioni di polvere irritano gli organi respiratori (tosse, starnuti, mancanza di respiro).

A contatto con gli occhi la miscela ha effetti irritanti, in caso di intervento massiccio o trattamento insufficiente (è necessaria l'irrigazione immediata degli occhi per diversi minuti) possono verificarsi infiammazioni oculari fino a ustioni chimiche, che possono portare a danni permanenti agli occhi (cecità). .

Il contatto ripetuto della miscela prevalentemente umida con la pelle non protetta può causare irritazione cutanea (dermatite irritativa da contatto). La dermatite si manifesta con prurito della pelle infiammata. La pelle appare rossa, squamosa e screpolata.

La dermatite irritativa da contatto è causata da una combinazione delle proprietà fisiche del farmaco (umidità, elevata alcalinità e abrasione).

Il contatto prolungato del cemento bagnato/della miscela di cemento con la pelle con contemporaneo attrito può causare gravi ustioni.

Condizioni di salute peggiorate dall'esposizione L'inalazione di polvere di cemento può peggiorare malattie respiratorie o condizioni di salute esistenti come l'enfisema (gonfiore dei polmoni) o l'asma o condizioni della pelle o degli occhi esistenti.

**11.2. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per i componenti:

Idrossido di calcio, CAS 1305-62-0

Orale: LD50 > 2000 mg/kg (OCSE 425, ratto)

Cutanea: LD50 > 2500 mg/kg (OCSE 402, coniglio

Inalazione: nessun dato disponibile

Nella classificazione della miscela sono stati presi in considerazione il valore del pH della miscela umida (11 - 13,5), i limiti generali di concentrazione dei componenti della miscela e le informazioni contenute nelle schede di sicurezza dei singoli componenti con riferimento alla letteratura.

a) tossicità acuta: in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

b) irritazione: in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela è stata classificata:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 - Eye Dam. 1 (H318)

Irritazione cutanea, categoria 2 - Skin Irrit. 2 (H315)

c) corrosività: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

d) sensibilizzazione: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

e) tossicità a dose ripetuta: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

f) cancerogenicità: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

g) mutagenicità: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

h) tossicità riproduttiva: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

i) Tossicità per uno specifico organo bersaglio - esposizione singola: in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela è stata classificata:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, irritazione delle vie respiratorie - STOT SE 3 (H335)

j) Tossicità per un organo bersaglio specifico - esposizione ripetuta: non determinata per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

k) Pericolo in caso di aspirazione: non determinato per la miscela; in base alle proprietà dei singoli componenti la miscela non rientra in questa classificazione

**SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

La miscelazione del prodotto con acqua aumenterà il valore del pH (11 - 13,5), la miscela è altamente alcalina e può rappresentare un pericolo a breve termine per gli organismi acquatici. Il valore del pH dipende dalla concentrazione del prodotto nell'acqua. Il valore del pH diminuisce rapidamente a causa della diluizione. Dopo l'indurimento, il contatto con l'acqua o l'umidità dell'aria, il prodotto non costituisce pericolo per gli organismi acquatici anche per breve tempo. Prevenire la contaminazione del suolo e il rilascio nelle acque superficiali o sotterranee, nelle fogne, nei corsi d'acqua e nell'ambiente.

**12.1 Tossicità - effetti acuti e cronici:**

non determinato per la miscela, data la natura dei singoli componenti, non è previsto

Idrossido di calcio, CAS 1305-62-0

LC50 (96h) per pesci d'acqua dolce: 50,6 mg/l

LC50 (96h) per pesci marini: 457 mg/l

EC50 (48h) per invertebrati d'acqua dolce: 49,1 mg/l

LC50 (96h) per invertebrati marini: 158 mg/l

EC50 (72h) per alghe d'acqua dolce: 184,57 mg/l

NOEC (72 ore) per le alghe: 48 mg/l

NOEC (14d) per gli invertebrati marini: 32 mg/l

EC10/LC10 o NOEC per microrganismi del suolo: 2000 mg/kg di terreno asciutto

EC10/LC10 o NOEC per i microrganismi del suolo: 12.000 mg/kg di terreno asciutto

NOEC (21d) piante terrestri: 1080 mg/kg

Ad alta concentrazione, l'idrossido di calcio viene utilizzato per disinfettare i fanghi di scarico attraverso un aumento della temperatura e del pH.

Effetto acuto attraverso il cambiamento del pH - sebbene l'idrossido di calcio venga utilizzato per regolare l'acidità dell'acqua, il contenuto può essere aumentato di oltre 1 g / l, pericoloso per la vita acquatica. Un pH > 12 diminuisce rapidamente a causa della diluizione e della conversione in carbonato.

**12.2** **Persistenza e degradabilità:** non determinata per la miscela, data la natura dei singoli componenti, non è prevista

**12.3** **Potenziale di bioaccumulo:** non determinato per la miscela, data la natura dei singoli componenti, non è previsto

**12.4** **Mobilità nel suolo:** non determinato per la miscela, data la natura dei singoli componenti, non è previsto; dopo indurimento del prodotto con acqua si forma un prodotto solido stabile. L'idrossido di calcio di per sé è difficilmente solubile in acqua e presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei terreni. Viene utilizzato, tra le altre cose, come fertilizzante.

**12.5** **Risultati della valutazione PBT e vPvB:** non contiene sostanze PBT o vPvB

**12.6** **Altri effetti avversi:** nessun dato disponibile

**SEZIONE 13. ISTRUZIONI PER LO SMALTIMENTO**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti (resti di miscele e miscele con acque inquinate)**

Metodi idonei per rimuovere la miscela e gli imballaggi contaminati Sia la miscela (residui) che gli imballaggi vuoti devono essere smaltiti secondo la normativa vigente come rifiuti pericolosi in un luogo designato dal Comune per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi o consegnati per lo smaltimento a un'azienda professionalmente qualificata. I rifiuti devono essere protetti contro la dispersione nell'ambiente circostante. Quando si maneggiano i rifiuti, si raccomanda di utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere 8.2).

Polveri: 10 13 06 Inquinanti solidi e polveri (esclusi i rifiuti elencati ai numeri 10 13 12 e 10 13 13)

Prodotto non utilizzato:

10 13 11 rifiuti di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

10 13 14 Calcestruzzo di scarto e fanghi di calcestruzzo

Prodotto dopo la miscelazione con acqua (e indurimento): 17 01 01 Calcestruzzo

Imballaggio: secondo il tipo specifico di imballaggio, gruppo di imballaggio 15 01 xx (principalmente da 15 01 01 a 15 01 03)

**Norme legali sui rifiuti**

Atto n. 185/2001 Coll. sui rifiuti, come modificato, e relativi regolamenti di attuazione

Atto n. 477/2001 Coll., sugli imballaggi, come modificato

**SEZIONE 14. PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

I prodotti non rientrano nel significato del § 22, par. (1) Legge n. 111/1994 Coll. sul trasporto stradale di merci pericolose come modificato e non sono soggetti alle disposizioni dell'Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada (ADR) o alle disposizioni del Regolamento per il trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose (RID).

14.1 Numero ONU: non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: non applicabile

14.3 Classe/classi di pericolo connesso al trasporto: non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio: non applicabile

14.5 Rischio ambientale: non applicabile

14.6 Misure particolari di sicurezza per l'utilizzatore: non applicabile

14.7 Trasporto di merci alla rinfusa secondo l'Allegato II della Convenzione MARPOL e il Codice IBC: non applicabile

**SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1** **Norme/legislazione su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento del PE e del Consiglio (CE) n. 1907/2006, sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), come modificato Regolamento del PE e del Consiglio (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), e successive modifiche;

Direttiva 67/548/CEE, sul ravvicinamento delle legislazioni relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (DSD);

Direttiva 1999/45/CE, sul ravvicinamento delle misure legislative e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche (DPD);

Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR)

Legge n. 258/2000 Coll. Sulla tutela della salute pubblica, come modificata;

Legge 262/2006 Coll., Codice del lavoro, come modificata;

Regolamento governativo n. 361/2007 Coll., Che stabilisce le condizioni per la tutela della salute dei dipendenti sul lavoro, come modificata; 201/2012 Coll. sulla tutela dell'aria e le sue norme di attuazione;

Legge n. 185/2001Coll. sui rifiuti, come modificato, e relativi regolamenti attuativi;

Legge n. 477/2001 Coll. sulla confezione così modificata

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Ai fini della registrazione delle polveri derivanti dalla produzione del clinker Portland, è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per una serie di scenari di utilizzo, compresi scenari di utilizzo in miscele di malte secche. Tutte le conclusioni significative della valutazione di questa sostanza, che possono essere applicate anche al clinker di cemento, sono incluse in questa scheda di dati di sicurezza. Le miscele di malte sono un prodotto destinato all'uso finale, pertanto non sono allegati alla scheda dati di sicurezza altri scenari di esposizione.

**SEZIONE 16. ULTERIORI INFORMAZIONI**

**Frase R:**

R 20/22 Nocivo per inalazione e ingestione

R36 Irritante per gli occhi

R37 Irritante per le vie respiratorie

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di gravi lesioni oculari

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

**Frase H:**

H315 Irritante per la pelle.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

**Frase P:**

P101 Se è necessaria l'assistenza medica, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del produttore.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 Evitare di respirare le polveri.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/occhiali di sicurezza/visiera protettiva.

P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Togliere le lenti a contatto, se indossate, e rimuoverle se possibile. Continua a risciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione cutanea

P333 + P313: Consultare un medico.

P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla in una posizione che faciliti la respirazione.

P312 In caso di malessere chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 Smaltire il contenuto/imballaggio presso un punto di raccolta designato secondo le normative locali.